

COMITATO PRO PART TIME

- GALLIERA -

Mercoledì 18 aprile 2012, alle ore 16.00 presenti gli avvocati del Comitato Pro Part Time, il Comitato del Galliera si è riunito per valutare "lo stato degli atti", per predisporre l'eventuale ricorso in appello contro la sentenza che in primo grado ha sorprendentemente dato ragione (unico in Italia) al Galliera.

In prima battuta il Comitato ha valutato l'operato dell'avvocato dell'UsB che aveva presentato il ricorso di primo grado. Tutti i presenti hanno esposto le loro critiche al ricorso stesso.

Gli avvocati hanno però teso a precisare, come preavvertito in sede di convocazione della riunione, che in sede di appello non è possibile produrre nuove prove e documenti a sostegno del ricorso stesso. L'appello consiste infatti nello smontare la sentenza di primo grado, non nel correggere il ricorso perdente. Più precisamente la sentenza negativa si è dovuta basare esclusivamente sulle conclusioni addotte nel ricorso di primo grado. Conclusioni che, nonostante tutta la descrizione delle posizioni dei singoli ricorrenti, si è basata esclusivamente sull'illegittimità dell'art. 16 della 183/2010. Ed è su quest'unico aspetto che deve basarsi l'appello.

Inoltre, sempre per le stesse ragioni, non è possibile scindere l'appello in tanti appelli individuali, altrimenti si avrebbero un'infinità di discussioni sulla medesima base. È invece possibile nominare, per chi lo ritenesse opportuno, un proprio avvocato, fermo restando che questi potrebbe solo partecipare al medesimo appello.

Non mancano comunque perché il ricorso in appello sia vincente, come non mancano i precedenti giuridici in tal senso (sentenze di Firenze, Trento, Belluno e Roma), in cui nonostante i ricorsi siano stati perdenti in questo o quel grado di giudizio, sono risultati vincenti alla fine. Che è quel che conta.

Inoltre val la pena di ricordare che nuovi ricorsi sono in cantiere. È anche possibile, anche se non certo, che del risultato di tali ricorsi ne beneficino anche gli appellanti.

In ogni caso è necessario, a scanso di soprese PRIMA POSSIBILE:

- 1) che ogni appellante revochi l'incarico conferito all'avv. Marmorato dell'UsB. Invieremo in proposito un modello da sottoscrivere e consegnare al suddetto avvocato.**
- 2) Per POI, SOLTANTO DOPO, incaricare dell'appello gli avvocati del Comitato. Incarico che può essere conferito solo personalmente recandosi presso uno degli avvocati del Comitato.**

Per ogni ulteriore informazione e precisazione meglio in *primis* rivolgersi a Tullio od in sede Sin.Base via Alla Porta degli Archi 3/1, tel. 010 862 20 50.

Comunque gli avvocati sono rintracciabili ai loro recapiti:

Davide D'Imporzano – Viale Brigade Bisagno, 14/4 – tel. 010 5451325 – 339 2029318
Simona Nicatore – P.za Colombo 2/13 – tel. 010 5958716 - 338 7081065

Ciao a tutti

COMITATO PRO PART TIME